



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;
 Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;
 Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
 Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, così come modificato dal D.D. 28 febbraio 2005;
 Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR 02/07/2009 n. 91, e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. c) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;
 Visto che con decorrenza 15/02/2010 è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna alla Dott.ssa Maria Assunta Lorrari;
 Vista la nota pervenuta in data 20/08/2009, con la quale l'Agenzia del Demanio - Filiale Sardegna- in qualità di Ente proprietario, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., dell'immobile sito in Luogosanto (OT), in via S.Paolo, e denominato "Chiesa di San Paolo (Ex centro Ospedaliero)";
 Visto il parere della Soprintendenza BAPSAE delle province di Sassari e Nuoro espresso con nota prot. 12632 del 04/08/2010 e la documentazione allegata ;
 Ritenuto l'immobile denominato "Chiesa di San Paolo (Ex centro Ospedaliero)" - sito nel comune di Luogosanto, in via S.Paolo e distinto al C.T. al foglio 20, Mappali 580, 1227, 1350, come dalla allegata planimetria catastale, di proprietà dell'Agenzia del Demanio, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

L'immobile denominato "Chiesa di San Paolo (Ex centro Ospedaliero)", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Luogosanto;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

IL DIRETTORE REGIONALE
 Dott.ssa Maria Assunta Lorrari



DECRETO N. 102 IN DATA 07.09.2010




 VISTO
 IL DIRETTORE REGIONALE
 Dott.ssa Maria Assunta Corral

Comune: LUGGOSANTO
 Foglio: 20
 Scala originale: 1:4000
 Dimensione cornice: 1065,000 X 756,000 metri
 Prot. n. 640117/2009
 1-Giu-2009 15:58

Particella: 590

E-6900

N=115700



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PAESAGGISTICI STORICO-ARTISTICI ED
ETNOATROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

LUOGOSANTO (OT), Chiesa di San Paolo (ex Centro Ospedaliero) –
via San Paolo snc Fg. 20, part. 580, 1227, 1350 C.T.

Verifica e dichiarazione dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 42/04

Relazione

La piccola Chiesa di San Paolo venne edificata nei primi del '900 nel contesto della realizzazione del complesso ospedaliero omonimo costruito per far fronte alle emergenze sanitarie durante il periodo delle due guerre mondiali.

Si tratta di una chiesa ad aula unica scandita in tre campate da 2 arconi trasversali. Le prime due campate, separate da un arcone ad ogiva, individuano l'aula mentre la campata terminale è quella del presbiterio, rialzato di un gradino rispetto all'aula e separato da quest'ultima da una apertura ad arco triangolare con piedritti piegati in mezzeria verso la cuspide.

La parete posteriore del presbiterio, con 2 nicchie laterali destinate a statue lignee, separa la Chiesa dalla retrostante sagrestia.

La copertura è realizzata in snelle travi lignee su mensole sagomate fra i muri trasversali, tavole su listelli e manto in coppi.

La facciata, molto semplice, è caratterizzata dal leggero avancorpo centrale su alti pilastri lisci con capitelli semplificati e timpano di coronamento sopraelevato rispetto alle falde laterali, anche queste contenute da pilastri d'angolo.

Il partito centrale è aperto dal semplice portale d'ingresso arcuato e al centro del timpano da un oculo con cornice semplice.

Il prospetto laterale di destra presenta due alte finestre arcuate prive di cornici posizionate al centro delle campate mentre a sinistra sono presenti una finestra rettangolare in corrispondenza della prima campata e una finestra più piccola nella sagrestia.

La chiesa è in buono stato di conservazione ma l'aspetto attuale è segnato da finiture incongrue dovute a un recente intervento di ristrutturazione non coerente con le valenze dell'edificio.

L'immobile, per l'interesse legato alla storia del compendio ospedaliero di cui è parte e quindi per il valore storico che rappresenta per la comunità locale, riveste interesse culturale ed è pertanto meritevole di tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Il relatore

Arch. Gianluca Zini



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lurrai

VISTO

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Gabriele Tola

